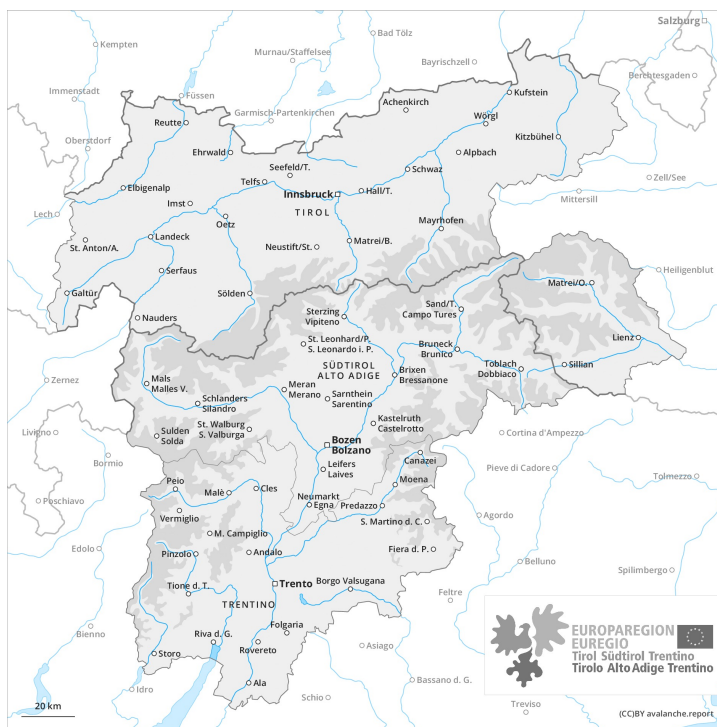
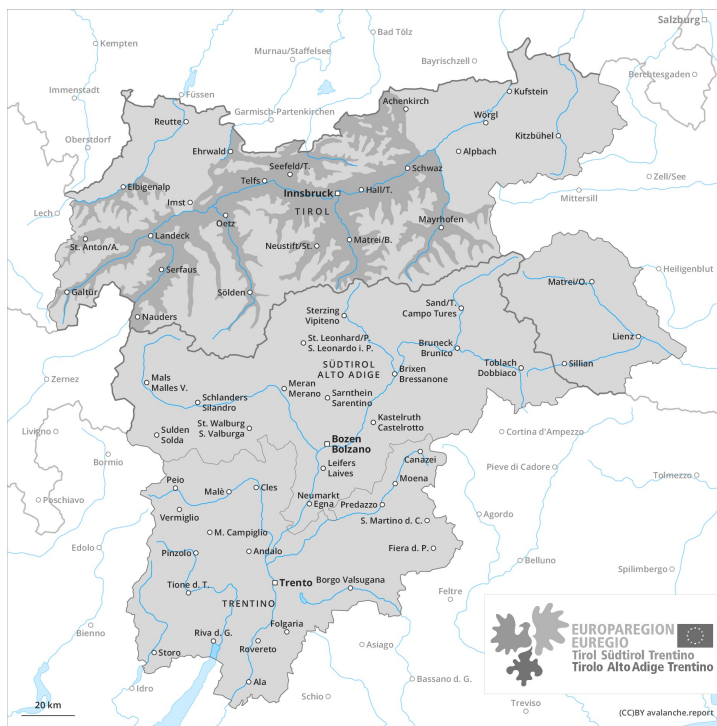




Mattina



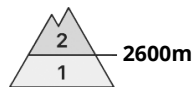
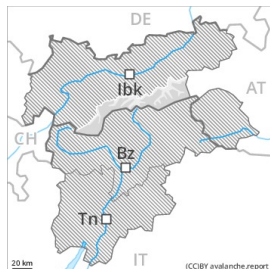
pomeriggio



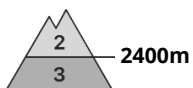


Grado Pericolo 3 - Marcato

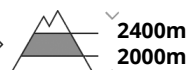
AM:

Tendenza: Pericolo valanghe in aumento
per Lunedì il 26.04.2021Strati deboli
persistenti

PM:

Tendenza: Pericolo valanghe in aumento
per Lunedì il 26.04.2021

Neve bagnata

Neve
bagnataStrati deboli
persistenti

Con il rialzo termico e l'irradiazione solare diurni, aumento del pericolo di valanghe bagnate.

Al mattino predominano per lo più condizioni valanghive piuttosto favorevoli. Punti pericolosi per valanghe asciutte si trovano soprattutto sui pendii ombreggiati vicino alle creste come pure nei punti scarsamente innevati al di sopra dei 2600 m circa. Le valanghe possono distaccarsi soprattutto in seguito a un forte sovraccarico e raggiungere dimensioni medie. Oltre al pericolo di seppellimento, occorre fare attenzione anche al pericolo di trascinalimento e caduta.

Con il rialzo termico e l'irradiazione solare diurni, il pericolo di valanghe bagnate aumenterà. Gli strati deboli presenti nella parte superficiale del manto nevoso possono distaccarsi in seguito al passaggio di alcuni appassionati di sport invernali. Ciò soprattutto sui pendii soleggiati molto ripidi ad alta quota e in alta montagna, come pure sui pendii ombreggiati molto ripidi al di sotto dei 2400 m circa. Attenzione a partire da mezzogiorno. In alcuni punti, le valanghe bagnate possono anche subire un distacco negli strati più profondi e raggiungere dimensioni piuttosto grandi, soprattutto sui pendii ombreggiati molto ripidi tra i 2000 e i 2400 m circa, principalmente soprattutto in seguito a un forte sovraccarico. Con l'umidificazione, sono possibili valanghe bagnate spontanee, soprattutto di medie dimensioni. Le escursioni dovrebbero iniziare e terminare in tempo.

Manto nevoso

**Situazione tipo**

st.10: situazione primaverile

L'irraggiamento notturno sarà in alcuni punti ridotto. Sulla dura superficie del manto nevoso sussiste un pericolo di caduta nelle zone ripide. La superficie del manto nevoso si ammorbidirà già al mattino. Il sole e il calore causeranno una destabilizzazione all'interno del manto nevoso. Il manto nevoso sarà progressivamente fradicio.

A tutte le esposizioni, nella parte superiore del manto nevoso si trovano, a livello isolato, strati fragili instabili. Sui pendii ombreggiati, nella parte basale del manto nevoso si trovano strati fragili a grani grossi.

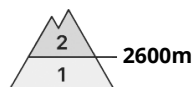
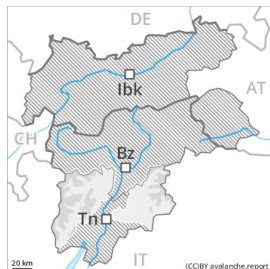
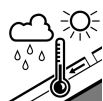
A bassa quota è presente solo poca neve, soprattutto sui pendii soleggiati.

Tendenza

L'irraggiamento notturno sarà fortemente limitato. Il pericolo di valanghe bagnate sarà superiore già al mattino. Precipitazioni a livello locale.



Grado Pericolo 2 - Moderato

AM:**Tendenza: Pericolo valanghe stabile** →
per Lunedì il 26.04.2021Strati deboli
persistenti**PM:****Tendenza: Pericolo valanghe stabile** →
per Lunedì il 26.04.2021

Neve bagnata

Neve
bagnata

Con il rialzo termico e l'irradiazione solare diurni, aumento del pericolo di valanghe bagnate.

Al mattino generalmente condizioni piuttosto favorevoli, poi il pericolo di valanghe aumenterà. Con il rialzo termico e l'irradiazione solare diurni, nel corso della giornata sono possibili valanghe bagnate, principalmente sui pendii soleggianti rocciosi a tutte le altitudini, anche sui pendii ombreggiati ripidi principalmente al di sotto dei 2500 m circa.

Nella parte superiore del manto nevoso si trovano strati fragili soffici, principalmente sui pendii ombreggiati molto ripidi al di sopra dei 2600 m circa. Le valanghe possono a livello molto isolato distaccarsi con un debole sovraccarico e raggiungere dimensioni medie.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.10: situazione primaverile

La parte superiore del manto nevoso ha una stratificazione sfavorevole, soprattutto sui pendii ombreggiati molto ripidi al di sopra dei 2600 m circa.

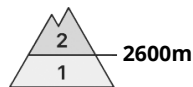
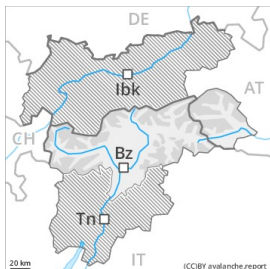
L'irraggiamento notturno sarà parzialmente ridotto. Il sole e il calore causeranno a partire dal mattino principalmente sui pendii soleggianti ripidi a tutte le altitudini un rapido inumidimento del manto nevoso. A bassa quota è presente solo poca neve.

Tendenza

L'irraggiamento notturno sarà in molte regioni fortemente limitato. Il pericolo di valanghe bagnate sarà superiore già al mattino. Precipitazioni a livello locale.

Grado Pericolo 2 - Moderato

AM:



Tendenza: Pericolo valanghe in aumento ↗
 per Lunedì il 26.04.2021



Strati deboli
 persistenti



PM:



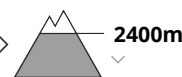
Tendenza: Pericolo valanghe in aumento ↗
 per Lunedì il 26.04.2021



Neve bagnata



Neve bagnata



Strati deboli
 persistenti



Con il rialzo termico e l'irradiazione solare diurni, aumento del pericolo di valanghe bagnate.

Al mattino predominano per lo più condizioni valanghive piuttosto favorevoli. Punti pericolosi per valanghe asciutte si trovano soprattutto sui pendii ombreggiati vicino alle creste come pure nei punti scarsamente innevati al di sopra dei 2600 m circa. Le valanghe possono distaccarsi a livello isolato già con un debole sovraccarico e raggiungere dimensioni medie. Oltre al pericolo di seppellimento, occorre fare attenzione anche al pericolo di trascinarsi e caduta.

Con il rialzo termico e l'irradiazione solare diurni, il pericolo di valanghe bagnate aumenterà. Gli strati deboli presenti nella parte superficiale del manto nevoso possono distaccarsi in seguito al passaggio di alcuni appassionati di sport invernali. Ciò soprattutto sui pendii soleggiati molto ripidi ad alta quota e in alta montagna, come pure sui pendii ombreggiati molto ripidi al di sotto dei 2400 m circa. Attenzione a partire da mezzogiorno. Isolate valanghe bagnate possono anche subire un distacco negli strati più profondi e raggiungere dimensioni piuttosto grandi, soprattutto sui pendii ombreggiati molto ripidi tra i 2000 e i 2400 m circa, principalmente soprattutto in seguito a un forte sovraccarico. Con l'umidificazione, sono possibili valanghe bagnate spontanee, soprattutto di medie dimensioni. Le escursioni dovrebbero iniziare e terminare in tempo.

Manto nevoso

**Situazione tipo**

st.10: situazione primaverile

L'irraggiamento notturno sarà in alcuni punti ridotto, specialmente nelle regioni nord orientali e nelle regioni orientali. Qui il manto nevoso si congelerà e sarà portante solo ad alta quota. La superficie del manto nevoso si ammorbidirà già al mattino. Il sole e il calore causeranno una destabilizzazione all'interno del manto nevoso. Il manto nevoso sarà progressivamente fradicio.

A tutte le esposizioni, nella parte superiore del manto nevoso si trovano, a livello isolato, strati fragili instabili. Sui pendii ombreggiati, nella parte basale del manto nevoso si trovano strati fragili a grani grossi. Nelle regioni orientali il manto nevoso è meno instabile.

A bassa quota è presente solo poca neve, soprattutto sui pendii soleggiati.

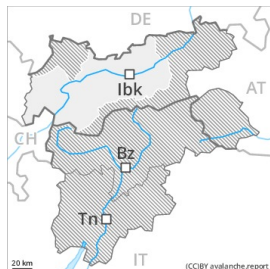
Tendenza

L'irraggiamento notturno sarà in molte regioni fortemente limitato. Il pericolo di valanghe bagnate sarà superiore già al mattino. Precipitazioni a livello locale.



Grado Pericolo 3 - Marcato

AM:



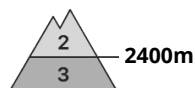
Tendenza: Pericolo valanghe stabile →

per Lunedì il 26.04.2021

Strati deboli
persistenti

2600m

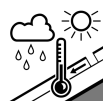
PM:



2400m

Tendenza: Pericolo valanghe stabile →

per Lunedì il 26.04.2021



Neve bagnata



2400m

2000m

Neve
bagnata

2600m

Strati deboli
persistenti

Con il rialzo termico e l'irradiazione solare diurni, aumento del pericolo di valanghe bagnate.

Al mattino predominano per lo più condizioni valanghive piuttosto favorevoli. Isolati punti pericolosi per valanghe asciutte si trovano soprattutto sui pendii ombreggiati vicino alle creste come pure nei punti scarsamente innevati al di sopra dei 2600 m circa. Le valanghe possono distaccarsi soprattutto in seguito a un forte sovraccarico e raggiungere dimensioni medie. Oltre al pericolo di seppellimento, occorre fare attenzione anche al pericolo di trascinarsi e caduta.

Con il rialzo termico e l'irradiazione solare diurni, il pericolo di valanghe bagnate aumenterà. Gli strati deboli presenti nella parte superficiale del manto nevoso possono distaccarsi in seguito al passaggio di alcuni appassionati di sport invernali. Ciò soprattutto sui pendii soleggiati molto ripidi ad alta quota e in alta montagna, come pure sui pendii ombreggiati molto ripidi al di sotto dei 2400 m circa. Attenzione a partire da mezzogiorno. In alcuni punti, le valanghe bagnate possono anche subire un distacco negli strati più profondi e raggiungere dimensioni piuttosto grandi, soprattutto sui pendii ombreggiati molto ripidi tra i 2000 e i 2400 m circa, principalmente da parte di un singolo appassionato di sport invernali. Con l'umidificazione, sono possibili valanghe bagnate spontanee, soprattutto di medie dimensioni. Le escursioni dovrebbero iniziare e terminare in tempo.

Manto nevoso

**Situazione tipo**

st.10: situazione primaverile

L'irraggiamento notturno sarà in alcuni punti ridotto. Sulla dura superficie del manto nevoso sussiste un pericolo di caduta nelle zone ripide. La superficie del manto nevoso si ammorbidirà già al mattino. Il sole e il calore causeranno una destabilizzazione all'interno del manto nevoso. Il manto nevoso sarà progressivamente fradicio.

A tutte le esposizioni, nella parte superiore del manto nevoso si trovano, a livello isolato, strati fragili instabili. Sui pendii ombreggiati, nella parte basale del manto nevoso si trovano strati fragili a grani grossi.

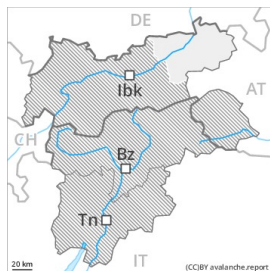
A bassa quota è presente solo poca neve, soprattutto sui pendii soleggiati.

Tendenza

L'irraggiamento notturno sarà ridotto. Ciò soprattutto nelle regioni meridionali. Il pericolo di valanghe bagnate sarà superiore già al mattino. Precipitazioni a livello locale.

Grado Pericolo 2 - Moderato

AM:



Tendenza: Pericolo valanghe stabile →

per Lunedì il 26.04.2021

PM:

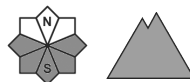


Tendenza: Pericolo valanghe stabile →

per Lunedì il 26.04.2021



Neve bagnata



Neve bagnata



Con il rialzo termico e l'irradiazione solare diurni, aumento del pericolo di valanghe bagnate.

Al mattino predominano condizioni valanghive piuttosto favorevoli.

Con il rialzo termico e l'irradiazione solare diurni, il pericolo di valanghe bagnate aumenterà. Ciò soprattutto sui pendii soleggiati ripidi estremi ad alta quota, come pure sui pendii ombreggiati molto ripidi al di sotto dei 2400 m circa. Attenzione a partire da mezzogiorno. In alcuni punti, le valanghe bagnate possono anche subire un distacco negli strati più profondi, soprattutto sui pendii ombreggiati molto ripidi tra i 2000 e i 2400 m circa, principalmente soprattutto in seguito a un forte sovraccarico. Con l'umidificazione, sono possibili isolate valanghe bagnate spontanee, ma per lo più solo di piccole dimensioni.

Le escursioni dovrebbero iniziare e terminare in tempo.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.10: situazione primaverile

L'irraggiamento notturno sarà piuttosto buono. Sulla dura superficie del manto nevoso sussiste un pericolo di caduta nelle zone ripide. La superficie del manto nevoso si ammorbidirà già al mattino. Il sole e il calore causeranno una destabilizzazione all'interno del manto nevoso. Il manto nevoso sarà progressivamente fradicio.

A tutte le esposizioni, nella parte superiore del manto nevoso si trovano, a livello isolato, strati fragili instabili. Sui pendii ombreggiati, nella parte basale del manto nevoso si trovano strati fragili a grani grossi.

Alle quote di bassa e media montagna è presente solo poca neve, soprattutto sui pendii soleggiati.

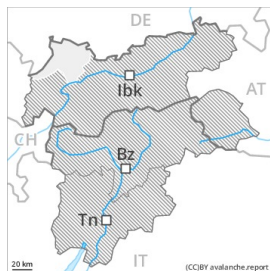


Tendenza

L'irraggiamento notturno sarà ridotto.



Grado Pericolo 2 - Moderato

AM:**Tendenza: Pericolo valanghe stabile** →

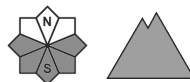
per Lunedì il 26.04.2021

PM:**Tendenza: Pericolo valanghe stabile** →

per Lunedì il 26.04.2021



Neve bagnata



Neve bagnata



Con il rialzo termico e l'irradiazione solare diurni, aumento del pericolo di valanghe bagnate.

Al mattino predominano condizioni valanghive piuttosto favorevoli.

Con il rialzo termico e l'irradiazione solare diurni, il pericolo di valanghe bagnate aumenterà. Ciò soprattutto sui pendii soleggiati ripidi estremi ad alta quota, come pure sui pendii ombreggiati molto ripidi al di sotto dei 2400 m circa. Attenzione a partire da mezzogiorno. Isolate valanghe bagnate possono anche subire un distacco negli strati più profondi, soprattutto sui pendii ombreggiati molto ripidi tra i 2000 e i 2400 m circa, principalmente soprattutto in seguito a un forte sovraccarico. Con l'umidificazione, sono possibili isolate valanghe bagnate spontanee, ma per lo più solo di piccole dimensioni.

Le escursioni dovrebbero iniziare e terminare in tempo.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.10: situazione primaverile

L'irraggiamento notturno sarà piuttosto buono. Sulla dura superficie del manto nevoso sussiste un pericolo di caduta nelle zone ripide. La superficie del manto nevoso si ammorbidirà già al mattino. Il sole e il calore causeranno una destabilizzazione all'interno del manto nevoso. Il manto nevoso sarà progressivamente fradicio.

A tutte le esposizioni, nella parte superiore del manto nevoso si trovano, a livello isolato, strati fragili instabili. Sui pendii ombreggiati, nella parte basale del manto nevoso si trovano strati fragili a grani grossi.

Alle quote di bassa e media montagna è presente solo poca neve, soprattutto sui pendii soleggiati.



Tendenza

L'irraggiamento notturno sarà ridotto.



Grado Pericolo 2 - Moderato

AM:**Tendenza: Pericolo valanghe stabile** →

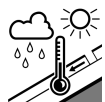
per Lunedì il 26.04.2021



Neve bagnata

**PM:****Tendenza: Pericolo valanghe stabile** →

per Lunedì il 26.04.2021



Neve bagnata



Con il rialzo termico e l'irradiazione solare diurni, aumento del pericolo di valanghe bagnate.

Con il rialzo termico e l'irradiazione solare diurni, progressivo aumento del pericolo di valanghe. Sui pendii soleggiati molto ripidi, a partire dalla mattinata sono possibili sempre più numerose valanghe umide e bagnate, anche di medie dimensioni. Inoltre sussiste un pericolo latente di valanghe per scivolamento di neve.

I vecchi accumuli di neve ventata sono per lo più ben individuabili e devono essere valutati con attenzione. I punti pericolosi si trovano soprattutto nei punti in prossimità delle creste, nelle conche e nei canali esposti in tutte le direzioni.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.10: situazione primaverile

La parte superiore del manto nevoso è umida, con una superficie a debole coesione. L'irraggiamento notturno sarà parzialmente ridotto. Il sole e il calore causeranno a partire dal mattino principalmente sui pendii soleggiati ripidi un rapido inumidimento del manto nevoso. A bassa quota è presente solo poca neve. Sui pendii soleggiati non c'è neve al di sotto dei 1800 m circa.

Tendenza

L'irraggiamento notturno sarà in molte regioni fortemente limitato. Il pericolo di valanghe bagnate sarà superiore già al mattino. Precipitazioni a livello locale.